

RATTAZZI, presidente del Consiglio. Ma, dico il vero, dopo le osservazioni dell'onorevole deputato Lanza, dirette a far sì che si sospenda questa discussione fin dopo la nomina del presidente, io mi sono convinto che è indispensabile che tal dibattimento abbia luogo al più presto possibile.

Egli ci venne dicendo che il paese è in ansietà, che si desidera di conoscere quale sia stata la causa della crisi, che questa crisi ha turbato gli animi e che ha sorpreso noi tutti. È dunque indispensabile che una discussione abbia luogo per dilucidare questo mistero cui accenna l'onorevole Lanza, è indispensabile che questa succeda presto (*Bravo! Bene! a sinistra*), poichè, o signori, noi siamo in condizioni in cui è necessario che il Governo sia forte, che abbia presso di sé i mezzi di poter governare.

LANZA GIOVANNI. Domando la parola.

RATTAZZI, presidente del Consiglio. Come potrà mai esso energicamente governare, se si viene a rivocare in dubbio s'egli abbia o no la maggioranza in quest'Assemblea?

GALLENGA. Bene!

RATTAZZI, presidente del Consiglio. È manifesto che non vi può essere Ministero il quale duri quando non sia certo d'aver l'appoggio della maggioranza del Parlamento. Se dunque si mette in dubbio in questo modo e con sospetti e con insinuazioni e diffidenze che la maggioranza non sorregga il Ministero, egli è indispensabile che la discussione si faccia e si faccia il più prontamente possibile (*Bene! bene!*) per chiarire, per accertare la situazione.

Perciò io prego la Camera a voler fissare, se non prima, almeno lunedì, come fu proposto dall'onorevole deputato Gallenga, la discussione a questo riguardo:

PRESIDENTE. Il deputato La Farina ha facoltà di parlare per una mozione d'ordine.

LA FARINA. Quello di cui io volevo pregare la Camera era di non entrare adesso nella discussione, mentre si è detto di voler fissare un altro giorno per trattarla. L'onorevole presidente del Consiglio aveva già dichiarato che per lunedì egli era pronto a dare quelle spiegazioni che saranno credute opportune; quindi prego la Camera a voler passar oltre all'ordine del giorno.

Quand'ella stimasse di dover stabilire un termine più prossimo, lo faccia pure; ma trovo strano che si venga a discutere e mettere innanzi delle ragioni, le quali troveranno benissimo il loro luogo allorchè si farà la discussione annunciata dall'onorevole Gallenga.

Quindi io chiedo che, fissando a tal uopo il giorno di lunedì, si passi intanto all'ordine del giorno.

LAZZARO. Mi meraviglio che questa questione ci sia da capo tornata innanzi una volta che la Camera ha già deciso che di essa si sarebbe discorso al tempo della discussione dei bilanci...

Molte voci a destra. No! no!

LAZZARO... in occasione della discussione dell'esercizio provvisorio.

Mi sembra che allora sarebbe il momento opportuno per far tal dibattimento. Però non credo che sia il caso propriamente di muovere un'interpellanza per poter conoscere quali siano gli amici del Ministero e quali i suoi avversari; i fatti che si svilupperanno metteranno la Camera nel caso di dare il suo giudizio sul presente Ministero; ma dal momento che si vogliono fare delle interpellanze onde non perpetuare un'incertezza che fu già causa della crisi avvenuta, io propongo che si facciano al momento, oggi stesso, perchè il paese esca da questo stato, che, a parer mio, è assolutamente pericoloso, onde si conosca oggi chi intenda osteggiare il

Ministero e chi voglia, non dico difenderlo, ma almeno mostrare una riserva.

Io formolo adunque la mia proposta, che l'interpellanza del deputato Gallenga abbia luogo in questo momento, tanto più che l'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato di essere pronto a rispondere.

GRECO A. Io aveva chiesto la parola per riproporre ciò che l'onorevole Michelini aveva proposto, quando per la prima volta l'onorevole Gallenga manifestò l'intenzione di interpellare il Ministero; ma poichè la questione si è portata su di un altro terreno, così appoggio la mozione fatta dal mio amico Lazzaro.

SANGUINETTI. Io aveva domandato la parola per oppormi a che queste interpellanze fossero rimandate dopo la elezione del presidente; io volevo anzi proporre ed insistere perchè avessero luogo prima di essa, perchè la nomina del presidente è un atto eminentemente politico per quello che riguarda la Camera.

Per conseguenza è bene che i partiti sappiano a quale dei candidati che si presenteranno debbano dare il loro voto; è bene che questi partiti si conoscano, è bene che ogni equivoco sia tolto; quindi nel fatto della prossima elezione del presidente io vedo una ragione, ed una ragione potente, perchè le interpellanze del deputato Gallenga e la discussione in proposito abbiano luogo prima.

Per questo io credo che si debba fissare il giorno, che parmi già stabilito, di lunedì, per le interpellanze, a meno che non si voglia che abbiano luogo fin da questo momento.

CHIAVES. Ho udito l'onorevole Gallenga concludere pel giorno di lunedì; ho bensì inteso l'onorevole presidente del Consiglio dichiarare ch'egli avrebbe anche risposto subito (io non ho il menomo dubbio su questa sua disposizione), ma egli concludeva poi anche accettando il giorno di lunedì. Noi certamente in questo stato di cose non possiamo imporre che dal deputato Gallenga sia fatta la interpellanza in altro giorno.

GALLENGA. Non dipende da me, io sono pronto anche subito.

CHIAVES. Ad ogni modo io prego la Camera a volermi permettere di terminare tutto il mio pensiero sulla mozione d'ordine.

Io credo che oramai bisogna allontanarsi da quelle discussioni le quali abbiano idea di scaramuccia improvvisata... (*Bene! Bravo!*) Io non credo che sia questo il modo d'illuminare il paese... (*Bene!*) Con quelle discussioni, le quali hanno tutta l'aria di una scaramuccia inopinata, si riduce la dignità della Camera a proporzioni per verità poco serie, e quasi a una continuazione di ciò che da qualche tempo sembra farsi pur troppo da certi giornali, che, dicendosi seri, seguitano in lunghe colonne a dare proporzioni che non meritano a piccole questioni di persone, lasciato a parte il pubblico interesse.

Io quindi dico che la discussione, la quale deve farsi in questa Camera sull'obbietto esposto dall'onorevole Gallenga, vuol essere una discussione seria e solenne. Il paese ha diritto di averne tutta la soddisfazione che si conviene; conseguentemente prego la Camera a voler fissare il giorno di lunedì per la discussione di quest'interpellanza.

LANZA GIOVANNI. L'onorevole presidente del Consiglio ha dato alle mie parole un significato che non avevano, e le ha inoltre amplificate in modo da farmi assolutamente dire quello che non penso.

Qualunque possa essere il mio modo di sentire, io non ho detto in questa circostanza, perchè lo stimava inopportuno,